

Il caso

Due studi del Consap e della Silp Cgil fanno emergere tagli economici e carenze di personale. "Mentre tutti invocano più sicurezza"

"Polizia al collasso" la denuncia dei sindacati



Controlli di polizia

ANNA MARIA LIGUORI

LA SCURE della finanziaria sulla sicurezza porterà al collasso il sistema di controllo del territorio, di prevenzione e d'investigazione, di questura e commissariato a Roma: è questo l'allarme che viene dai sindacati di polizia che condividono le cifre nazionali sul costante assottigliamento delle forze di polizia. E mentre tutti parlano di sicurezza, i politici cercano delle soluzioni e i cittadini ne sentono la mancanza, i fondi sono sempre di meno. La Consap che ha organizzato un "tour" che si chiama "Sos sicurezza Roma" per monitorare la situazione. Ed è emergenza di uomini e di mezzi.

«Abbiamo toccato la gran parte dei 24 commissariati romani — spiegano i segretari provinciali del

Consap Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato — abbiamo contattato ad esempio il commissariato Viminale, dietro la stazione Termini, dove c'è stata una diminuzione del personale di 20 unità, erano 145 ora sono 122. E poi c'è il commissariato Ostia Lido dove le unità sono passate da 145 a 111. Per non parlare della carenza di fondi. Gli agenti di Ostia sono costretti a fare benzina a Ponte Galeria che è aperto fino alle 19 e dopo a Spianaceto, e molta delle benzina che viene messa viene sprecata per raggiungere la pompa. E ancora c'è il commissariato Aurelio che è più di un anno che non riesce a mettere su strada il poliziotto di quartiere per mancanza di personale e che vanta una carenza cronica di autovetture. Lo stabile è in affitto e le mensilità arretrate sono tante visto che ci sono le ingiunzioni di pagamento. A Casilino Nuovo invece su

La scure della Finanziaria su gran parte dei commissariati romani

120 agenti in pianta organica ce ne hanno 80. Due sole macchine hanno il controllo su 2.500 domiciliati, gente che ha subito provvedimenti restrittivi domiciliari o di reperibilità. Per questo non possono stare in strada». E il Cosap sottolinea che dal '97 che non vengono più fatte assunzioni.

Anche il sindacato Silp Cgil romano ha fatto uno studio con cui denuncia la grave situazione dei commissariati. «Vogliamo fotografare il "sistema sicurezza" — spiega Silp Cgil — per prima cosa è emerso con chiarezza l'orientamento da parte delle questure di privilegiare la cura degli eventi di massa piuttosto che garantire la sicurezza dei cittadini, soprattutto in periferia. Dal nostro studio si evince che la questura indica che l'organico dovrebbe essere di 5mila uomini,

questura e commissariati, invece attualmente sono in forza 3.500 uomini quindi ne mancano 1.500 per garantire livelli accettabili di sicurezza nella capitale».

Paradossalmente, secondo questo studio, c'è una maggiore riduzione proprio nei commissariati ubicati in quartieri con una maggiore densità di popolazione mentre sono quasi in pareggio nei quartieri centrali dove sono ubicate sedi diplomatiche e di partiti. E partono gli esempi: «Il commissariato Trastevere aveva 70 unità in pianta organica e oggi ne ha 64 — continua il Silp Cgil — mentre il commissariato Fidene a fronte di un organico previsto di 157 unità ha solo 89 persone. Il commissariato Prenestino ha meno di 61 uomini su 159, idem Primavalle con un organico di 140 previsti a fronte dei reali 75».

